

l'odierna seduta; perciò conserverà il suo turno per domani, qualora non sia esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno.

Viene, ora, l'ordine del giorno dell'onorevole Brunicardi:

« La Camera convinta che, in ordine ai provvedimenti ferroviari, occorrono proposte precise, complete e tali da provvedere con criteri uniformi alla costruzione delle linee già approvate per legge, passa all'ordine del giorno. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato da oltre trenta deputati, l'onorevole Brunicardi ha facoltà di svolgerlo.

Brunicardi. Prima di cominciare a svolgere il mio ordine del giorno, vorrei pregare l'onorevole presidente di fare, alla sua volta, una preghiera al ministro del tesoro di volere cioè assistere alla discussione perchè la maggior parte delle mie osservazioni sono rivolte a lui, come responsabile di questa legge.

Presidente. L'onorevole ministro del tesoro sa che c'è questa discussione. Ma se ritiene di potersi dispensare dall'assistervi non ve lo posso obbligare io.

Brunicardi. Questo disegno di legge è stato presentato dal ministro dei lavori pubblici di concerto col ministro del tesoro.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici è presente; sarà sua cura di comunicare al ministro del tesoro le osservazioni che Ella potrà fare e le domande che potrà presentare.

Voci. Parli! parli!

(Entra nell'Aula il ministro del tesoro).

Brunicardi. Se fossi mosso a parlare per l'interesse della mia regione e del mio collegio, dovrei accelerare il momento della votazione, e dovrei affrettarmi ad andare a braccetto del mio amico Caldesi a deporre nell'urna la palla bianca. Ma le mie osservazioni mirano ad un concetto più alto e più generale. Ho già dichiarato che le mie osservazioni saranno rivolte all'onorevole ministro del tesoro, anzichè a quello dei lavori pubblici; difatti, a mio avviso, la questione finanziaria, prevale sul presente disegno di legge e la questione tecnica non c'entra che in minima parte. Perciò se l'onorevole ministro

Brunica sente il bisogno di andare a prendere un poco d'aria, può farlo benissimo perchè le mie osservazioni non lo riguardano. (ilarità).

L'onorevole Luzzatti ha cercato d'insegnare nuove teorie alla Camera, in questi ultimi tempi, e di propugnare idee nuove. Prima di tutto ha fatto credere che avrebbe pagato i debiti delle Casse patrimoniali, senza aggravare le condizioni del bilancio, ed ha enunciato solennemente questa speranza, che naturalmente, almeno per ora, è andata fallita. Altra teoria che ha enunciato è questa: che le ferrovie debbono essere fatte con le risorse del bilancio, quasichè il nostro bilancio, invece di avere un disavanzo, come ha calcolato l'onorevole Sonnino, di 65 milioni, avesse invece un avanzo.

Le nuove teorie dell'onorevole Luzzatti hanno trovato seguaci fervidissimi ed intelligentissimi: primo, fra questi, l'onorevole Cadolini, presidente della Commissione del bilancio.

Io non mi sono ancora dimenticato le teorie, che egli portò davanti alla Camera nel suo notevole discorso, che ebbe occasione di pronunciare in favore della legge del *catenaccio*.

Egli disse allora che nel passato si è speso troppo in ferrovie, ed in questa prima parte io divido perfettamente l'opinione dell'onorevole Cadolini. Si sono fatte troppe ferrovie, e poche bonifiche: sono d'accordo con lui.

Ma, soggiunse l'onorevole Cadolini: bisogna costruire solamente le ferrovie che rendono, che sono attive.

Ma quali ferrovie, onorevole Cadolini, si possono giudicare attive prima che siano costruite?

Con queste teorie, non si sarebbe costruita la Genova-Torino, la quale ha potuto rendere le spese d'esercizio, e l'interesse del capitale d'impianto solamente dopo 18 anni.

Cadolini. Non ho mai detto questo.

Ho detto che quando si attinge al debito pubblico non si possono fare che le ferrovie produttive; le altre si devono fare nel bilancio. Vede che è ben altra cosa.

Brunicardi. È lo stesso.

Luzzatti, ministro del tesoro. È l'opposto.

Brunicardi. Con questa teoria non si sarebbe mai compiuta una ferrovia. In quell'occasione io feci notare all'onorevole Cadolini, ed all'onorevole Luzzatti, che questo era